

In agro: unus assumetur, et alter relinquetur.

<sup>28</sup>Respondentes dicunt illi: Ubi Domine?  
<sup>29</sup>Qui dixit illis: ubicumque fuerit corpus, illuc congregabuntur et aquilae.

e l'altra sarà lasciata lì: due saranno in un campo: uno sarà portato via, l'altro sarà lasciato lì.

<sup>28</sup>Gli risposero, e dissero: Dove, o Signore? <sup>29</sup>Ed ei disse loro: Dovunque sarà il corpo, ivi si raduneranno le aquile.

## CAPO XVIII.

*Il giudice iniquo, 1-8. — Il Fariseo e il pubblicano, 9-14. — Gesù e i fanciulli, 15-17. — Il giovane ricco e la perfezione, 18-27. — Ricompensa ai seguaci di Gesù, 28-30. — Nuova profezia della passione, 31-34. — Il cieco di Gerico, 35-43.*

<sup>1</sup>Dicebat autem et parabolam ad illos, quoniam oportet semper orare et non deficere, <sup>2</sup>Dicens: Iudex quidam erat in quadam civitate, qui Deum non timebat, et hominem non reverebatur. <sup>3</sup>Vidua autem quaedam erat in civitate illa, et veniebat ad eum, dicens: Vindica me de adversario meo. <sup>4</sup>Et nolebat per multum tempus. Post haec autem dixit intra se: Etsi Deum non timeo, nec hominem revereor: <sup>5</sup>Tamen quia molesta est mihi haec vidua, vindicabo illam, ne in novissimo veniens sugillet me.

<sup>6</sup>Alit autem Dominus: Audite quid iudex iniquitatis dicit. <sup>7</sup>Deus autem non faciet vindictam electorum suorum clamantium ad se die ac nocte, et patientiam habebit in

<sup>1</sup>Oltre di ciò diceva loro una parabola intorno al dover sempre pregare, nè mai stancarsi, <sup>2</sup>dicendo: C'era un giudice in una città, il quale non temeva Dio, nè aveva rispetto agli uomini. <sup>3</sup>E c'era in quella città una vedova, la quale andava da lui dicendogli: Fammi giustizia del mio avversario. <sup>4</sup>E per molto tempo quegli non volle farlo. Ma poi disse tra sè: Benchè non tema Dio, nè abbia riguardo agli uomini: <sup>5</sup>nondimeno perchè questa vedova m'importuna le farò giustizia, affinchè non venga di continuo a rompermi la testa.

<sup>6</sup>Avete udito, disse il Signore, le parole di questo giudice iniquo? <sup>7</sup>E Dio poi non farà giustizia ai suoi eletti, i quali lo invocano di e notte, e sarà lento in loro danno?

<sup>1</sup> Eccl. 18, 22; 1 Thes. 5, 17.

36. Dove? A qual luogo saranno portati? oppure secondo altri: In quale luogo avverranno queste cose?

37. V. n. Matt. XXIV, 40. Gesù risponde con una similitudine: Le aquile, o meglio gli avvoltoi, per istinto naturale si portano dove vi è un cada-

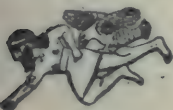


Fig. 120.  
Uccello di rapina  
che divora un cadavere.  
(Bassorilievo assiro).

vere; così gli eletti naturalmente voleranno attorno a me. Secondo altri invece: Come le aquile raggiungono i cadaveri dovunque si trovino, così la giustizia di Dio raggiungerà dovunque i perversi, e in tutti i luoghi dove si troveranno degli empi si farà il giudizio.

## CAPO XVIII.

1. Diceva loro, ecc. La parabola è diretta allo stesso uditorio, a cui Gesù aveva parlato dell'ultima sua venuta nel cap. prec. *Intorno al pregare*, ecc. Oggetto della parabola è di inculcare

la necessità della preghiera perseverante nei pericoli e nelle afflizioni, alle quali si troveranno esposti i giusti specialmente negli ultimi tempi.

2. *Non temeva Dio*, ecc. Questo giudice, probabilmente pagano, era uno scettico senza coscienza, che nulla rispettava.

3. *Una vedova*, ecc. L'orfano e la vedova nella Sacra Scrittura sono il tipo dell'uomo debole senza protezione, abbandonato all'ingiustizia e alla violenza dei potenti. *Andava*, ecc. Malgrado le continue ripulse che riceveva, non si stancava di domandare giustizia.

5. *A rompermi la testa*. Il greco ὑποπλάττει in senso proprio significa percuotere sotto l'occhio, e in senso figurato importunare molto. Alcuni perciò traducono: *affinchè non venga a graffiarmi il viso*, oppure *a percuotermi con pugni*, ma è preferibile il senso figurato *affinchè non venga di continuo a rompermi la testa*.

6. *Il Signore*, cioè Gesù Cristo.

7. *Dio non farà*, ecc. Se un giudice iniquo si lasciò vincere dall'importunità della preghiera di una povera vedova, Dio, che è la stessa santità, non si lascerà commuovere dalla preghiera perseverante dei suoi fedeli a rendere loro giustizia, liberandoli dai loro nemici? Potrà Dio essere lento a soccorrerli nei pericoli in cui si trovano?